



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. 71058

Roma, 15 giugno 2017

COMUNICATO STAMPA

I° COMITATO DI PILOTAGGIO DEL PROGETTO EUROPEO “SEED” ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA ALL’AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Si è tenuto oggi a Roma - con il supporto della DG TAXUD e della DG NEAR dell’Unione Europea- il primo Comitato di Pilotaggio del Progetto europeo SEED *Maintenance e Development*.

Il SEED è una piattaforma informatica, realizzata con finanziamenti comunitari, attraverso la quale sono scambiate informazioni in tempo reale tra le Amministrazioni doganali di sei Paesi dell’Area balcanica (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia) per sostenere il commercio lecito nell’area e combattere le frodi e le irregolarità in materia doganale.

La prima fase del progetto è già stata realizzata dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, nel 2013, si era aggiudicata il tender appositamente bandito dall’UE.

Per assicurare continuità e supporto tecnico al Progetto - come richiesto dai Paesi beneficiari - evitando di disperdere le risorse ed il lavoro realizzato fino ad oggi, la Commissione ha affidato ancora all’Agenzia il nuovo incarico di provvedere alla manutenzione e all’ulteriore implementazione del sistema, sostenendone i costi per ulteriori 24 mesi.

La nuova fase del Progetto contempla l’estensione del piano delle attività a nuovi ambiti (rimborsi IVA, proprietà intellettuale, controlli scanner, AEO) e prevede il suo sviluppo a beneficio anche di altre Amministrazioni non doganali con un progetto pilota di integrazione telematica per un ulteriore e più ampio programma di cooperazione nei Balcani.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

L'evento di Roma ha avuto, quale principale obiettivo, la presentazione dei risultati delle attività sinora svolte, nonché la discussione circa le prossime iniziative da intraprendere, anche in vista del Vertice annuale dei Balcani Occidentali che si terrà a Trieste il 12 luglio 2017, nell'ambito del c.d. "processo di Berlino".

In tale sede potrebbe, infatti, essere discusso il Piano di Azione in materia di facilitazione al commercio dell'area balcanica, che, tra l'altro, considera il futuro "SEED+", quale progetto di riferimento per stimolare lo sviluppo dei Paesi beneficiari.

All'evento hanno preso parte il Direttore dell'Agenzia, Giuseppe Peleggi, e i Direttori Generali delle dogane e di altre Amministrazioni dei Paesi beneficiari dell'Area balcanica coinvolte nelle diverse fasi autorizzatorie del commercio internazionale, nonché i rappresentanti del Segretariato CEFTA (*Central European Free Trade Agreement*) e dell'EULEX Kosovo.

Nel corso del proprio intervento, il Direttore Peleggi ha sottolineato l'importanza di un'efficace collaborazione nel settore della prevenzione e della repressione delle frodi e dei traffici illeciti, da sviluppare con attività bilaterali e regionali che potrebbero concretizzarsi attraverso nuove iniziative e progetti sotto l'egida e con il finanziamento europeo.

Durante i lavori è stata presentata l'esperienza italiana in materia di *Single Window*, evidenziandone le potenzialità e tutte le novità e le iniziative adottate dall'Agenzia in tale settore negli ultimi anni. Ciò, con particolare riguardo ai vantaggi derivanti dalla "digitalizzazione" delle procedure doganali, quali la riduzione dei tempi e dei costi di sdoganamento, il miglioramento della qualità dei controlli e la conseguente riduzione degli oneri sostenuti dagli operatori economici e dalle Amministrazioni.

Come dimostrano i dati degli interscambi commerciali, le economie italiana e quelle dei Paesi dell'Area Balcanica stanno conoscendo negli ultimi anni un importante processo di sviluppo e di integrazione, nell'ambito del quale l'Italia può senz'altro rivestire un ruolo importante, se non decisivo, non solo per vicinanza geografica, ma anche per gli interessi strategici, di sicurezza e per i legami storici con i Paesi dell'Area.